

L'ACCUSATIVO CON I VERBI ASSOLUTAMENTE IMPERSONALI

Alcuni verbi latini che indicano sentimenti e sensazioni richiedono sempre la **costruzione impersonale** e perciò sono detti **assolutamente impersonali**. Essi sono:

- **miseret**, *miserūit (o miseritum est)*, *miserēre* = provare pietà
- **paenitet**, *paenitūit, paenitēre* = pentirsi
- **piget**, *pigūit (o pigitum est)*, *pigēre* = provare rincrescimento
- **pudet**, *pudūit (o puditum est)*, *pudēre* = vergognarsi
- **taedet**, *pertaesum est, taedēre* = annoiarsi

Tali verbi si coniugano alla 3ª persona singolare e vogliono l'**accusativo della persona** che prova il sentimento e il **genitivo della cosa** che suscita il sentimento, quando la cosa è espressa da un sostantivo o da un pronome personale.

Parentes nostros suae culpaē paenituit.

I nostri genitori si pentirono della loro colpa.

Se la cosa che suscita il sentimento è espressa da un **pronome neutro**, questo va in **accusativo** (di relazione); se invece è una **proposizione**, si rende con l'**infinito semplice** o con l'**accusativo e infinito**, oppure con **quod e l'indicativo** (o il congiuntivo), oppure, infine, con una **proposizione interrogativa indiretta**.

OSSERVA

- Con questi verbi impersonali il pronome di terza persona usato nelle proposizioni indipendenti è **eum, eam, eos, eas**; nelle proposizioni dipendenti all'infinito che hanno lo stesso soggetto della reggente si usa il pronome riflessivo **se**.
- Nella **coniugazione perifrastica passiva** i verbi impersonali vogliono il **dativo d'agente** per la persona che prova il sentimento.
- In presenza di **verbi servili**, questi ultimi diventano impersonali, mentre l'impersonale va all'infinito (si esprimono allo stesso modo la persona che prova il sentimento - in accusativo - e la cosa che lo provoca - in genitivo).
- Con i **verba voluntatis**, come *volo, nolo, malo*, che rimangono invece personali, il verbo impersonale va espresso al congiuntivo (presente o imperfetto) senza *ut*, oppure all'infinito.
- I verbi impersonali **mancono dell'imperativo** pertanto per ordinare o esortare ricorrono al **congiuntivo esortativo**.